

1) Pubbliche Amministrazioni:

1.a) Assessore all'Agricoltura della provincia di Salerno dott. Corrado Martinangelo:

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede, nell'ambito della misura 1.1 di sostituire la procedura a bando scelta per la realizzazione della misura con una lista di accreditamento per evitare problemi connessi al disimpegno automatico;	NO	
2) Si chiede, nell'ambito della misura 2.11, di specificare il criterio normativo nazionale o regionale a cui si fa riferimento nella definizione delle aree oggetto di intervento;	SI	Allegato 5 (pag. 177 – 186);

1.b) Provincia di Napoli:

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede, nell'ambito della misura 1.4, di attuare un fattivo coinvolgimento dei soggetti istituzionali, economici e sociali per la definizione degli "standard" di consulenza;	SI	Allegato 5 (pag. 19 – 25);
2) Si chiede, nell'ambito della misura 1.5, di dare priorità ai soggetti che dovranno realizzare interventi finanziati a valere di un cluster di misure;	SI	Allegato 5 (pag. 26 - 33);
3) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6 di inserire fra gli interventi ammissibili la <i>costruzione ed ammodernamento di altri impianti di trasformazione e confezionamento dei prodotti aziendali, compreso il miele e dei relativi impianti</i> ;	SI	Allegato 5 (pag 34-42);
4) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6, di finanziare anche <i>l'acquisto di terreni agricoli</i> ;	NO	
5) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6, di elevare il limite del 10% del costo totale degli investimenti previsto per l'acquisto di terreni agricoli;	NO	
6) Si richiede, nell'ambito della misura 1.6, un'integrazione circa gli ordinamenti produttivi interessati dai finanziamenti;	SI	Allegato 5 (pag 34-42);
7) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6 di inserire la realizzazione di impianti di generazione di energia da reflui zootecnici;	SI	Allegato 5 (pag 34-42);
8) Si chiede , nell'ambito della misura 1.7 (Tip. a e b) di definire i complessi boscati esistenti a scopo produttivo da migliorare;	NO	
9) Si chiede, nell'ambito della misura 1.7, di elevare i massimali di contributo per i Comuni, gli enti morali o religiosi;	NO	
10) Si chiede, nell'ambito della misura 1.8 di dare maggiore preferenzialità e priorità di finanziamento agli interventi di miglioramento delle infrastrutture produttive provenienti da soggetti operanti nelle zone A3;	SI	Allegato 5 (pag 51 – 59);
11) Si chiede, nell'ambito della misura 1.8 di includere nel settore forestale la macroarea A2;	SI	Allegato 5 (pag 51 – 59);
12) Si chiede, nell'ambito della misura 1.9, di esplicitare le modalità e le procedure che hanno condotto alla scelta del DASES dell'Università del Sannio, per il lavoro di monitoraggio e valutazione, rischiando di penalizzare gli altri atenei campani;	SI	Allegato 5 (pag 60 – 64);
13) Si chiede, nell'ambito della misura 1.11, di abbassare il tasso di cofinanziamento del 50% concesso a Province, Comunità Montane e Consorzi di Bonifica per la realizzazione degli interventi;	NO	
14) Si ritiene necessario, nell'ambito della misura 2.3, prevedere un processo di revisione continuo dei valori delle indennità per renderli conformi ai mutamenti delle condizioni di mercato;	NO	
15) Si chiede nell'ambito della misura 2.5 di eliminare la differenziazione dei premi per macroaree e di favorire un maggior coinvolgimento del partenariato;	SI	Allegato 5 (pag. 132 – 141);
16) Si chiede, nell'ambito della misura 2.6, di modificare il limite massimo	NO	

dei 30 ettari definito dai criteri di ammissibilità, poiché riduce il potenziale contributo ambientale derivante dall'implementazione di queste misure;		
17) Si chiede, nell'ambito della misura 2.7, di modifica il limite massimo dei 30 ettari definito dai criteri di ammissibilità, dato che riduce il potenziale contributo ambientale derivante dall'implementazione di queste misure;	SI Parziale¹	Allegato 5 (pag. 150 – 156)
18) Si chiede, nell'ambito della misura 2.9, di precisare le fonti e le modalità di calcolo dei premi previsti;	SI	Allegato 5 (pag. 163 – 170);
19) Si chiede, nell'ambito della misura 3.8, di prevedere tra i beneficiari le Amministrazioni Provinciali oltre che i soggetti responsabili dell'implementazione dei progetti collettivi (PIRAP e PIF);	SI	Allegato 5 (pag. 226 – 230);
20) Si chiede nell'ambito delle misure 3.2, 3.3, 3.4 e 3.5, dato che si è notata un'esclusione quasi totale dell'area di Napoli, di estendere l'applicazione anche alle aree A1, A2, A3, per le zone ricadenti in aree parco o in comuni con meno di 5.000 abitanti o ancora per frazioni disagiate dei comuni (provincia di Napoli);	SI parziale²	

1.c) Provincia di Salerno:

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede, nell'ambito della misura 1.4, di attuare un fattivo coinvolgimento dei soggetti istituzionali, economici e sociali per la definizione degli "standard" di consulenza;	SI	Allegato 5 (pag. 19 – 25);
2) Si chiede nell'ambito della misura 1.5 si dia priorità ai soggetti che dovranno realizzare interventi finanziati a valere di un cluster di misure per sovvenzionare i servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole per la realizzazione di piani aziendali complessi;	SI	Allegato 5 (pag. 26 - 33);
3) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6, di inserire fra gli interventi ammissibili la costruzione ed ammodernamento di altri impianti di trasformazione e confezionamento dei prodotti aziendali, compreso il miele e dei relativi impianti;	SI	Allegato 5 (pag 34-42);
4) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6, di finanziare anche l'acquisto di terreni agricoli teso al consolidamento;	NO	
5) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6, di elevare il limite del 10% del costo totale degli investimenti previsto per il finanziamento dell'acquisto di terreni agricoli;	NO	
6) Si richiede, nell'ambito della misura 1.6, un'integrazione circa gli ordinamenti produttivi interessati dai finanziamenti;	SI	Allegato 5 (pag 34-42);
7) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6, di inserire la realizzazione di impianti di generazione di energia da reflui zootecnici;	SI	Allegato 5 (pag 34-42);
8) Si chiede, nell'ambito della misura 1.7 (Tip. a e b) di definire i complessi boscati da migliorare esistenti a scopo produttivo;	NO	
9) Si chiede nell'ambito della misura 1.7, di esplicitare se i proprietari non imprenditori agricoli detentori di boschi rientrano tra i beneficiari;	SI	Allegato 5 (pag 43 - 50);
10) Si chiede, nell'ambito della misura 1.7, di elevare i massimali di contributo per i Comuni, gli enti morali o religiosi;	NO	
11) Si chiede, nell'ambito della misura 1.8, di dare maggiore preferenzialità e priorità di finanziamento agli interventi di miglioramento delle infrastrutture produttive provenienti da soggetti operanti nelle zone B;	SI	Allegato 5 (pag 51 – 59);
12) Si chiede, nell'ambito della misura 1.9 si esplicitare le modalità e le procedure che hanno condotto alla scelta del DASES dell'Università del Sannio per il lavoro di monitoraggio e valutazione, che rischia di penalizzare gli altri atenei presenti sul territorio regionale;	SI	Allegato 5 (pag 60 – 64);

¹ Tale suggerimento è stato recepito nel PSR, in maniera parziale infatti, è stato portato a 50 ettari solo per la tipologia del rimboschimento di superfici forestate e già utilizzate.

² L'osservazione è stata accolta solo per quel che riguarda l'area A3.

13) Si chiede, nell'ambito della misura 1.11, di abbassare il tasso di cofinanziamento del 50% concesso a Province, Comunità Montane e Consorzi di Bonifica per la realizzazione degli interventi, infatti, appare alquanto proibitivo;	NO	
14) Si ritiene necessario, nell'ambito della misura 2.3, prevedere un processo di revisione continuo dei valori delle indennità per renderli conformi ai mutamenti delle condizioni di mercato;	NO	
15) Si chiede nell'ambito della misura 2.5 di eliminare la differenziazione dei premi per macroaree e di favorire un maggior coinvolgimento del partenariato;	SI	Allegato 5 (pag. 132 – 141);
16) Si chiede, nell'ambito della misura 2.6, di modificare il limite massimo dei 30 ettari definito dai criteri di ammissibilità, poiché riduce il potenziale contributo ambientale derivante dall'implementazione di queste misure;	NO	
17) Si chiede, nell'ambito della misura 2.7, di modifica il limite massimo dei 30 ettari definito dai criteri di ammissibilità, dato che riduce il potenziale contributo ambientale derivante dall'implementazione di queste misure;	SI Parziale³	Allegato 5 (pag. 150 – 156);
18) Si chiede, nell'ambito della misura 2.9, di precisare le fonti e le modalità di calcolo dei premi previsti;	SI	Allegato 5 (pag. 163 – 170);
19) Si chiede, nell'ambito della misura 3.2, di specificare a quali dati statistici si deve far riferimento se ai dati ISTAT oppure ad altre banche dati più aggiornate tipo DEMOISTAT;	SI	Allegato 5 (pag. 192 – 198);
20) Si propone, nell'ambito della misura 3.3, di assegnare alle province il ruolo di coordinamento degli interventi per assicurare l'organicità degli interventi ed evitare eventuali sovrapposizioni progettuali;	SI	Allegato 5 (pag. 199 – 204);
21) Si chiede, nell'ambito della misura 3.4, di assicurare una priorità alle proposte progettuali provenienti da soggetti che operano in aree rurali, Comuni ricadenti in aree C, D1 e D2;	SI	Allegato 5 (pag. 205 – 209);
22) Si propone, nell'ambito della misura 3.7, di inserire tra le sottomisure formative, azioni finalizzate ai servizi per gli anziani o per l'infanzia, di assistenza e inclusione per fasce svantaggiate e portatori di handicap;	NO	
23) Si chiede, nell'ambito della misura 3.8, di estendere l'applicazione della misura a tutto il territorio regionale;	NO	
24) Si chiede, nell'ambito della misura 3.8, di prevedere tra i beneficiari le Amministrazioni Provinciali oltre che i soggetti responsabili dell'implementazione dei progetti collettivi (PIRAP e PIF);	SI	Allegato 5 (pag. 226 – 230);
25) Si chiede, nell'ambito delle misure 3.1 e 3.2 di inserire tra i criteri di selezione dei progetti l'impatto occupazionale dell'intervento;	SI	Allegato 5 (pag 187 - 198);

2) Associazioni:

³ Tale suggerimento è stato recepito nel PSR, in maniera parziale infatti, è stato portato a 50 ettari solo per la tipologia del rimboschimento di superfici forestate e già utilizzate.

2.a) Associazione Agricoltori per l'Ambiente:

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si fa notare, nell'ambito della misura 1.3, che la concessione di premi di prepensionamento di importi diversi, in base alle macro aree penalizza, in modo ingiustificato, gli agricoltori delle aree ad agricoltura intensiva;	SI	Allegato 5 (pag. 19 – 25);
2) Si chiede, nell'ambito della misura 1.14, di prevedere la possibilità di ammettere a finanziamento anche i <i>costi relativi alla consulenza nella fase di assistenza alla certificazione</i> ;	NO	
3) Si chiede, nell'ambito della misura 1.14, di evidenziare l'importanza di accompagnare le aziende nelle attività connesse al raggiungimento e mantenimento degli obblighi connessi alla gestione del sistema;	NO	
4) Si chiede, nell'ambito della misura 2.3, tipologia d), di considerare tra gli interventi anche la potatura periodica del castagno da frutto;	NO	

2.b) Associazione Nazionali Frantoi Oleari:

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6, di eliminare l'incentivazione dei frantoi oleari aziendali;	NO	

2.c) Associazione Sviluppo del Turismo rurale:

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede, nell'ambito della misura 3.2, di ammettere a finanziamento anche le iniziative svolte in forma non imprenditoriale;	NO	
2) Si chiede, nell'ambito della misura 3.2, di ammettere a finanziamento anche gli immobili non provvisti di agibilità e staticità;	NO	
3) Si chiedono, nell'ambito della misura 3.2, chiarimenti circa la spesa massima ammissibile complessiva ed i massimali di spesa delle diverse tipologie;	NO	
4) Si chiedono, nell'ambito della misura 3.2, chiarimenti sulla natura dei soggetti beneficiari;	NO	

3) Dottori Agronomi:

3.a) Federazione Regionale dottori agronomi e dei dottori forestali della Campania:

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede, nell'ambito della misura 1.2, di predisporre per il primo biennio un tutoraggio da un professionista abilitato che seguirebbe l'azienda bimestralmente per certificare la regolare gestione. Il compenso ritenuto congruo per tale attività potrebbe essere di euro 5.000	NO	
2) Si chiede, nell'ambito della misura 1.3, di prevedere in maniera esplicita che il subentrante, possa essere un figlio o un subfamiliare, ipotizzando anche un contributo maggiore, perché il subentro garantisce la continuità temporale dell'impresa;	NO	
3) Si chiede nell'ambito della misura 1.4, di prevedere esplicitamente che il servizio di consulenza debba essere svolto solo da professionista abilitato e regolarmente iscritto all'Albo ed a tale proposito si chiede di chiarire i requisiti oggettivi;	NO	
4) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6, di inserire fra gli interventi ammissibili la <i>costruzione ed ammodernamento di altri impianti di trasformazione e confezionamento dei prodotti aziendali, compreso il miele e dei relativi impianti;</i>	SI	Allegato 5 (pag 34-42);
5) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6 di inserire anche <i>interventi per la costruzione e l'ammodernamento delle cantine e dei relativi impianti;</i>	SI	Allegato 5 (pag 34-42);
6) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6, di esplicitare le motivazioni per cui s'intende finanziare serre e relativi impianti;	NO	
7) Sarebbe opportuno, nell'ambito della misura 1.8, inserire nell'area C il settore floricolo e nell'area D2 un maggiore sviluppo del settore orticolo;	SI/NO	Allegato 5 (pag 51 - 59);

3.b) Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede, nell'ambito della misura 1.4, di eliminare l'obbligo di dimostrare il requisito della professionalità per i soggetti iscritti negli albi professionali degli agrotecnici, degli agronomi e dei veterinari;	NO	
2) Si chiede, nell'ambito della misura 1.4, di prevedere la possibilità di somministrare la consulenza anche da parte dei singoli professionisti;	SI	Allegato 5 (pag 19- 24);
3) Si chiede, nell'ambito della misura 1.4, di prevedere tra gli organismi da accreditarsi per l'erogazione della consulenza, oltre agli organismi costituiti in forma giuridica di società, anche di quelle associative;	SI	Allegato 5 (pag 19- 24);;
4) Si chiede, nell'ambito della misura 1.4, l'esenzione per gli organismi di consulenza, interamente composti da liberi professionisti iscritti agli albi, di dimostrare i requisiti di professionalità nelle materie oggetto della consulenza e di aggiornamento di tali materie;	NO	
5) Si chiede, nell'ambito della misura 1.4, che qualora l'amministrazione regionale dovesse ritenere di limitare il numero degli organismi di consulenza da riconoscere, tale limitazione dovrebbe essere stabilita non in funzione di criteri soggettivi, ma in relazione alla qualità dei servizi offerti;	NO	

3.c) Ordine dei dottori agronomi della Provincia di Napoli

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6, che il piano sia redatto da tecnico agricolo;	SI	Allegato 5 (pag 34-42);
2) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6, che il piano contenga una relazione sulla commercializzazione dei prodotti;	SI	Allegato 5 (pag 34-42);
3) Si chiede, nell'ambito della misura 2.3, che le richieste a valere sulle misure agroambientali debbano essere firmate da tecnici agricoli perché solo in questo modo ci si garantisce scelte tempestive e tecnicamente appropriate;	NO	
4) Si chiede, nell'ambito della misura 2.6, di estendere l'accesso al premio annuale per la copertura dei costi di manutenzione anche agli Enti pubblici;	NO	

5) Si suggerisce, nell'ambito dell'Asse 3, di introdurre una relazione redatta da un agronomo circa la ricaduta che sul settore agricolo avrebbero le iniziative finanziate da tale asse;	NO	
---	----	--

3.d) Ordine dei dottori agronomi della Provincia di Salerno

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede, nell'ambito della misura 1.7, di prendere in considerazione le problematiche inerenti il prerequisito del piano di assestamento;	SI	Allegato 5 (pag 43 - 50);
2) Si chiede, nell'ambito della misura 1.7, di inserire tra i beneficiari le Società Miste;	NO	
3) Si chiede, nell'ambito della misura 1.7, di prevedere interventi per la realizzazione di impianti specifici per la produzione energetica;	SI	Allegato 5 (pag 43 - 50);
4) Si chiede, nell'ambito della misura 1.13, d'inserire la possibilità di realizzare impianti per la produzione di energia a partire da reflui zootecnici per la prevenzione da inquinamento da nitrati della falda acquifera;	NO	
5) Si chiede, nell'ambito della misura 2.4, di rendere più intelligibile la tabella che viene riportata a pag.129;	SI	Allegato 5 (pag. 129);
6) Si chiede nell'ambito della misura 2.4, in merito di riportare, nella tabella riassuntiva, l'anno in cui il Centro Ricerche Produzioni Animali S.p.a. di Reggio Emilia ha formulato le elaborazioni per questi dati	SI	Allegato 5 (pag. 129);
7) Si chiede, nell'ambito della misura 3.5, di dimostrare la ruralità attraverso l'adozioni di specifici indici agronomici, da inserire in una relazione a firma di un tecnico agricolo, che giustifichi l'opera in ordine agli aspetti agro ambientali peculiari dell'ambito territoriale in cui è calato l'intervento;	NO	

3.e) Ordine Regionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali della Provincia di Napoli ed Ordine Regionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali della Provincia di Salerno;

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede, nell'ambito della misura 1.4, un'interpretazione estensiva delle norme europee, prevedendo l'utilizzo della consulenza per il miglioramento del rendimento globale dell'azienda;	NO	
2) Si chiede, nell'ambito della misura 1.4, che l'accreditamento dei soggetti privati sia in linea con le espressioni organizzative dei tecnici agricoli (studi associati, cooperative ed associazioni);	NO	
3) Si chiede, nell'ambito della misura 1.4, di ritenere in grado il dottor agronomo, in virtù del suo curriculum di studi e professionale, di coprire tutti i campi della condizionalità riportati nella misura;	NO	
4) Si chiede nell'ambito della misura 1.6, di inserire fra le opere di miglioramento fondiario anche gli invasi multifunzionali Kanber;	SI	Allegato 5 (pag 34-42);

3.f) Dott. Agr. Carmine Cornacchia

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6, di prevedere il finanziamento di impianti di olivo;	SI	Allegato 5 (pag 34-42);
2) Si chiede nell'ambito della misura 1.8, d'inserire la possibilità di interventi in Alta Irpinia e Ufita nel comparto cerealicolo;	NO	

3.g) Dott. Agr. Salvatore Fontana

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6, di inserire una nuova misura "Investimenti nelle aziende agricole per l'allevamento di fauna selvatica di interesse faunistico e venatorio";	NO	

2) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6, di prevedere la possibilità di finanziare interventi aziendali a supporto del settore faunistico (caccia);	SI	Allegato 5 (pag 34-42);
--	----	----------------------------

3.h) Dottori Agronomi Nicoletta ed Ungaro

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede, nell'ambito della misura 2.6, di chiarire qual è il turno a rapido accrescimento e di definire le specie;	SI	Allegato 5 (pag 142 - 146);
2) Si chiede, nell'ambito della misura 2.6, di specificare se il decreto di finanziamento costituisce autorizzazione al taglio a fine turno;	SI	Allegato 5 (pag 142 - 146);
3) Si chiede, nell'ambito della misura 2.6, se a fine turno i terreni mantengono la destinazione catastale o sono diventati boschi;	SI	Allegato 5 (pag 142 - 146);
4) Si chiede, nell'ambito della misura 2.6, se le aree di pianura sono riferite alle quote altimetriche o alle pendenze dei siti;	SI	Allegato 5 (pag 142 - 146);
5) Si evidenzia, nell'ambito della misura 2.6, che i prezzi unitari rif PMF 2001 appaiono insufficienti;	NO	
6) Si chiede, nell'ambito della misura 2.6, di definire le specie autoctone;	SI	Allegato 5 (pag 142 - 146);
7) Si chiede, nell'ambito della misura 2.7, di specificare se gli Imprenditori Agricoli sono beneficiari;	SI	Allegato 5 (pag. 150 – 156)
8) Si chiede, nell'ambito della misura 2.7, di elevare il limite massimo di superficie per gli impianti utilizzati ai sensi del PS 24;	SI	Allegato 5 (pag. 150 – 156)
9) Si chiede, nell'ambito della misura 2.7, di includere, nei boschi naturaliforme, i castagneti da frutto, le trasformazioni dei cedui castanili in castagneto da frutto, ciliegio da legno, noce da legno;	SI	Allegato 5 (pag. 150 – 156)
10) Si chiede, nell'ambito della misura 2.7, di definire le specie autoctone;	SI	Allegato 5 (pag. 150 – 156)

3.i) Dott. Agr. Mario Pagliaro:

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6, di considerare tra i giovani imprenditori anche quelli organizzati in forma societaria, che intendono subentrare nella conduzione di un'azienda agricola;	NO	

3.l) Dott. Agr. Giuseppe Sarno:

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede, nell'ambito della misura 3.2, relativamente alle macroaree C, D1 e D2 che venga inserito uno specifico elenco di comuni all'interno dei quali la misura trova applicazione;	SI	Allegato 5 (pag. 192 - 198)
2) Si osserva, nell'ambito della misura 3.2, che alcuni comuni che superano il limite dei 5.000 abitanti sono formati da molte piccole frazioni nelle quali sarebbe interessante sviluppare la ricettività extralberghiera;	NO	

3.m) Dott. Agr. Gianfranco Tabellario:

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede, nell'ambito della misura 2.4, d'introdurre tra le specie animali a rischio d'estinzione, l'asino di Castel Morrone;	NO	

3.n) Dott. Agr. Tolve (GAT)

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si fa notare che nell'ambito della misura 1.3, l'intensità dell'aiuto è indicata due volte, generando incertezza;	SI	Allegato 5 (pag 14-18);

2) Si chiede, nell'ambito della misura 1.3, di tener conto delle condizioni previste dall'art. 23 del Regolamento CEE 1698/2005 (esercizio delle attività agricole ai fini commerciali, limite di 70 anni);	NO	
3) Si chiede, nell'ambito della misura 1.9, di precisare cosa si intende per investimenti materiali e chi sono i beneficiari includendo anche altri soggetti portatori di interessi molteplici e con personalità giuridica adeguata alla funzione di percettore di contributi pubblici;	SI	Allegato 5 (pag 60 - 64);
4) Si chiede, nell'ambito della misura 1.10, di non fare riferimento alla macroarea A1 per la gestione delle risorse idriche;	NO	
5) Si chiede nell'ambito della misura 1.10, di escludere la Macroarea A1;	NO	
6) Si chiede, nell'ambito della misura 1.10, di escludere dai beneficiari i consorzi di privati;	NO	
7) Si chiede, nell'ambito della misura 1.10, di non specificare il progetto esecutivo ma di inserirlo comunque nel bando;	NO	
8) Si chiede, nell'ambito della misura 1.10, di ridurre il dettaglio delle caratteristiche, che appare eccessivo;	SI	Allegato 5 (pag 65 - 75);
9) Si chiede, nell'ambito della misura 1.11, di elevare l'importo massimo degli interventi che risulta basso per le opere di bonifica;	SI	Allegato 5 (pag. 76 - 83);
10) Si chiede, nell'ambito della misura 1.11, di correggere l'inesattezza della distinzione tra Beneficiari e destinatari;	SI	Allegato 5 (pag. 76 - 83);
11) Si chiede nell'ambito della misura 1.13 di ampliare i criteri di ammissibilità, ed includere le indicazioni circa i provvedimenti già assunti dalla Regione in materia di utilizzazione dei liquami zootecnici e dei residui di lavorazione dei frantoi;	SI	Allegato 5 (pag. 89 - 92);
12) Si chiede, nell'ambito della misura 2.3 tipologia h) "Impiego di energia da fonti rinnovabili" di esplicitare quali interventi siano ammissibili, anche perché l'aiuto consiste in un premio, la cui determinazione è peraltro non chiara;	SI	Allegato 5 (pag. 126 - 131);
13) Si chiede, nell'ambito della misura 2.3 tipologia h) "Impiego di energia da fonti rinnovabili", di chiarire perché è stata inserita la tabella di comparabilità per la combinazione degli impegni, dal momento che esclude una sola combinazione;	SI	Allegato 5 (pag. 126 - 131);
14) Si chiede, nell'ambito della misura 2.4, di semplificare la tabella con l'indicazione dei premi;	SI	Allegato 5 (pag. 129);
15) La misura 3.1 può essere attuata anche nelle macroaree A1 e A2 e, limitatamente alle aree parco, anche per le tipologie "ristorazione" e "artigianato". Pertanto, trovando attuazione anche nella zona vesuviana, riducono le risorse da destinare alle aree interne;	NO	
16) Si chiede, nell'ambito della misura 3.1 di ridurre il contributo massimo del 60%, visto che questo non è legato ad alcuna condizione soggettiva e rende pertanto la misura eccessivamente attraente nelle zone C e D;	SI	
17) Si evidenzia, nell'ambito della misura 3.3, che l'obbligo della progettazione esecutiva anche per le infrastrutture, costituisce un onere eccessivo per gli enti pubblici, con il rischio di una progettazione scadente;	NO	
18) Si chiede, nell'ambito della misura 3.4, di correggere la distinzione tra beneficiari e destinatari;	SI	Allegato 5 (pag. 205 - 209);
19) Si propone, nell'ambito della misura 3.5, di limitare l'intervento ai comuni con meno di 5.000 abitanti;	SI	Allegato 5 (pag. 210 - 214)
20) Si sottolinea, nell'ambito della misura 3.5, la difficoltà di ordine pratico e gestionale derivante dall'applicazione dello studio propedeutico soprattutto in considerazione delle implicazioni geopolitiche nei rapporti province - comuni;	SI	Allegato 5 (pag. 210 - 214)
21) Si propone, nell'ambito della misura 3.5, di rivedere l'entità del contributo per i privati, al momento fissato al 65%;	NO	
22) Si considera il progetto esecutivo previsto, nell'ambito della misura 3.5, eccessivamente oneroso;	NO	

Studio Serlenga

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENT O
------------------	--------------------------------	-------------------------

1) Si chiede, nell'ambito della misura 1.7 di ammettere al finanziamento anche i comuni con P.A.F. scaduto o in fase di revisione, approvando le ipotesi d'intervento mediante provvedimenti autorizzativi "stralcio" dal competente Settore per il Piano Forestale generale;	SI	Allegato 5 (pag 46);
2) Si chiede, nell'ambito della misura 1.10 di ammettere a finanziamento anche i comuni con P.A.F. scaduto, approvando le ipotesi d'intervento mediante provvedimenti autorizzativi "stralcio" dal competente Settore per il Piano Forestale generale;	SI	Allegato 5 (pag 69);
3) Si chiede nell'ambito della misura 2.3, azione "potatura biennale olivo", di differenziare i tipi di incentivo in base alla superficie di oliveto potata;	NO	
4) Si chiede nell'ambito della misura 2.5, di utilizzare la tecnica invasi in terra, nelle zone umide, per la realizzazione degli interventi;	SI	Allegato 5 (pag. 132 – 141);
5) Si chiede, nell'ambito della misura 2.6, di inserire tra i beneficiari dei premi relativi alla manutenzione e rimboschimento, anche l'Ente Pubblico;	SI	Allegato 5 (pag. 142 - 149);
6) Si chiede, nell'ambito della misura 2.7, di inserire tra i beneficiari dei premi annuali relativi alla manutenzione e rimboschimento, anche l'Ente Pubblico;	NO	Allegato 5 (pag. 150 - 156);
7) Si chiede, nell'ambito della misura 2.10 di ammettere a finanziamento anche i comuni con P.A.F. scaduto, approvando le ipotesi d'intervento mediante provvedimenti autorizzativi "stralcio" dal competente Settore per il Piano Forestale generale;	SI	Allegato 5 (pag. 171 -176);
8) Si ritiene essenziale, nell'ambito dell'azione 2.11, prevedere l'uso della tecnica Invasi Kanber, per la realizzazione degli interventi;	NO	

3.o) Studio tecnico dott. Raffaele Forgione:

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si evidenzia, nell'ambito della misura 1.4 l'inappropriatezza della priorità media in tutte e sette le macroaree;	NO	
2) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6, di finanziare investimenti in settori ex-novo;	SI	Allegato 5 (pag 34-42);
3) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6, di inserire anche interventi per la costruzione e l'ammodernamento delle cantine e dei relativi impianti;	SI	Allegato 5 (pag 34-42);
4) Si chiede, nell'ambito della misura 1.8, di inserire nel settore florovivaistico le aree C e D2;	SI/NO	Allegato 5 (pag 51- 59);

3.p) OO.PP.AA. (Organizzazioni Professionali Agricole)

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6, di indicare le percentuali di aiuto;	SI	Allegato 5 (pag 34-42);
2) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6, di specificare se gli allevamenti avicoli sono ammessi;	SI	Allegato 5 (pag 34-42);
3) Si chiede, nell'ambito della misura 1.13, d'inserire la possibilità di realizzare impianti per la produzione di energia a partire da reflui zootecnici per prevenire l'inquinamento da nitrati della falda;	NO	
4) Si evidenzia nell'ambito delle misure 2.1 e 2.2 un'eccessiva differenza nell'aiuto previsto per le misure; mentre, di contro, si segnala una blanda differenza tra gli aiuti previsti per l'agricoltura integrata e quelli per l'agricoltura biologica;	NO	
5) Si Chiede, nell'ambito della misura 3.1 di inserire due sottomisure: una per il turismo rurale e l'altra per l'agriturismo;	NO	

3) Comunità Locali:

4.a) Comunità Montana Penisola Amalfitana

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede nell'ambito della misura 1.2 nel paragrafo "intensità dell'aiuto" di dare un abbuono di interessi fino alla concorrenza di 55.000 euro nelle macroaree C, D1, e di aggiungere le macroaree D2 e A3 per gli stessi motivi riportati nelle motivazioni dell'intervento e degli obiettivi perseguiti;	SI	Allegato 5 (pag. 10 - 13);
2) Si chiede nella misura 1.6, nel paragrafo "spese materiali ammissibili" al punto 8, di inserire per i nuovi impianti anche l'acquisto e messa a dimora delle piante per il recupero dei terrazzamenti abbandonati;	SI	Allegato 5 (pag. 34 - 42);
3) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6, di incrementare la spesa ammissibile in relazione alle maggiori difficoltà operative (pendenza...);	NO	
4) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6, di aggiornare il prezzario delle opere di miglioramento fondiario;	SI	Allegato 5 (pag. 34 - 42);
5) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6 di riconoscere compensi per le opere realizzate in economia;	NO	
6) Si chiede, nell'ambito della misura 1.10, sottomisura 2, di inserire l'espressione "e la proprietà privata";	NO	
7) Si chiede, nell'ambito della misura 1.10, di inserire nel paragrafo "Tipologie d'intervento e spese ammissibili" tra le tipologie previste l'espressione "di singole aziende o della proprietà privata...";	NO	
8) Si chiede nell'ambito della misura 1.10 d'inserire tra i beneficiari "le aziende singole e le proprietà private";	NO	
9) Si chiede, nell'ambito della misura 2.3 di inserire tra gli interventi anche la potatura periodica del limone sfusato di Amalfi;	NO	
10) Si chiede, nell'ambito della misura 2.5, paragrafo "criteri di selezione dei progetti" di aggiungere "i prodotti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari";	SI	Allegato 5 (pag. 132 - 141);
11) Si chiede nel paragrafo "intensità dell'aiuto" della misura 3.1 di aggiungere la macroarea A3;	SI	Allegato 5 (pag.187 - 191);
12) Si chiede, nell'ambito della misura 3.1 di elevare l'intensità dell'aiuto dal 50% al 60% della spesa ammissibile per la macroarea A3;	NO	
13) Si chiede, nell'ambito della misura 3.3, che la macroarea A3 possa accedere a tutte le tipologie d'intervento;	NO	
14) Si chiede, Nell'ambito della misura 3.3, che i beneficiari siano: "Provincia; Comunità Montane e Unioni di Comunità Montane; Unioni di Comuni; Enti Parco; Soggetti gestori di aree Natura 2000 e di siti di grande pregio naturalistico; Associazioni Ambientaliste riconosciute dal Ministero dell'Ambiente ed operanti a livello nazionale";	SI	Allegato 5 (pag. 199 - 204);

4.b) Comunità montana del Vallo di Diano:

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede, nell'ambito della misura 1.7, di inserire le spese generali e l'IVA;	SI	Allegato 5 (pag 43 - 50);
2) Si chiede nell'ambito della misura 1.8 di inserire tra i progetti finanziabili la realizzazione di vivai forestali e relative opere;	SI	Allegato 5 (pag 51 - 59);
3) Si chiede, nell'ambito della misura 2.6, di esplicitare se le Comunità Montane possano essere considerate soggetti beneficiari esclusivi o privilegiati;	NO	

4.c) Parco Campi Flegrei:

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
-----------	------------------------	-------------

1) Si chiede nell'ambito della misura 1.1, sottomisura formazione, di adeguare le attività alle peculiarità di ciascun territorio;	SI	Allegato 5 (pag. 3 -9);
2) Si chiede, nell'ambito della misura 1.1 che gli operatori agricoli possano soddisfare le esigenze peculiari del patrimonio ambientale e paesaggistico;	SI	Allegato 5 (pag. 3 -9);
3) Si chiede che le attività formative, previste dalla misura 1.1, siano rivolte anche alle risorse umane degli Enti Parco;	SI	Allegato 5 (pag. 3 -9);
4) Si chiede che nell'ambito della misura 1.6, la tipologia di intervento a.12 sia declinata in modo da consentire l'acquisto di macchine ed attrezzature adeguate allo svolgimento di attività di manutenzione e sistemazione del territorio;	SI	Allegato 5 (pag. 34 - 42);
5) Si chiede di destinare all'Asse 2 almeno il 35% della dotazione finanziaria del PSR;	SI	PSR (pag. 164; paragrafo 3.2.4);
6) Si propone che, in sede di valutazione intermedia del PSR, sia valutata la possibilità di elevare ulteriormente la dotazione finanziaria dell'Asse 2 sulla scorta dei risultati di spesa ottenuti;	NO	
7) Si chiede, nell'ambito della misura 2.3, di inserire tra i beneficiari di diverse azioni e/o tipologie di intervento oltre agli Enti pubblici e agli altri gestori del territorio, anche gli Enti Parco;	NO	
8) Si chiede, nell'ambito della misura 2.4, di inserire tra i beneficiari di diverse azioni e/o tipologie di intervento oltre agli Enti pubblici e agli altri gestori del territorio, anche gli Enti Parco;	SI	Allegato 5 (pag. 124 – 131)
8) Si chiede, nell'ambito della misura 2.5, di inserire tra i beneficiari di diverse azioni e/o tipologie di intervento oltre agli Enti pubblici e agli altri gestori del territorio, anche gli Enti Parco;	NO	
9) Si chiede, nell'ambito della la misura 2.6, di includere tra i beneficiari di diverse azioni e/o tipologie di intervento oltre agli Enti pubblici e agli altri gestori del territorio, anche gli Enti Parco;	SI Parziale	Allegato 5 (pag. 142- 146);
10) Si chiede, nell'ambito della misura 2.7, di includere tra i beneficiari di diverse azioni e/o tipologie di intervento oltre agli Enti pubblici e agli altri gestori del territorio, anche gli Enti Parco;	SI Parziale	Allegato 5 (pag. 147 - 156);
11) Si chiede, nell'ambito della misura 2.10, di includere gli Enti Parco quali beneficiari per tutte le tipologie di intervento;	NO	
12) Si chiede, nell'ambito della misura 2.10, di considerare, quale requisito di accesso alla misura nel caso degli Enti Parco, oltre alla proprietà, anche la detenzione della superficie forestale in base a legittimo titolo (esempio: affitto, comodato, ecc.);	NO	
13) Si chiede, nell'ambito della misura 2.11, di includere tra i beneficiari di diverse azioni e/o tipologie di intervento oltre gli Enti pubblici e gli altri gestori del territorio, anche gli Enti Parco;	NO	
14) Si chiede, nell'ambito della misura 3.3, di eliminare il vincolo previsto, che prevede come beneficiario <i>“un ente pubblico composto per almeno il 50% da comuni aventi popolazione al di sotto dei 5.000 abitanti”</i> , per i territori compresi nei Parchi naturali, al fine di instaurare collaborazioni fattive tra l'Ente Parco Campi Flegrei e gli altri Enti Parco presenti in Campania;	SI	Allegato 5 (pag. 199 – 204);
15) Si chiede nell'ambito della misura 3.6, sottomisura 4, di inserire la Macroarea A3 negli ambiti territoriali di intervento, limitatamente ai territori delle aree Parco;	NO	

5) Comuni/città:

5.a) Comune di San Bartolomeo in Galdo (Macro area D2):

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6, di finanziare l'acquisto di bestiame da riproduzione di razza marchigiana;	NO	

5.b) Città di Vico Equense:

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede, nell'ambito della misura 3.2, di prevedere per la macro area A3 l'accesso agli interventi previsti anche ai beneficiari che ricadono nelle aree Parco e/o in Borghi o Frazioni significative di Comuni con popolazione anche superiore ai 5.000 abitanti, purché siano con popolazione inferiore a tale limite;	NO	
2) Si chiede nell'ambito della misura 3.3, di prevedere per la macro area A3 l'accesso agli interventi previsti anche ai beneficiari che ricadono nelle aree Parco e/o in Borghi o Frazioni significative di Comuni con popolazione anche superiore ai 5.000 abitanti, purché siano con popolazione inferiore a tale limite;	SI	Allegato 5 (pag. 199 - 204);
3) Si chiede nell'ambito della misura 3.5, di prevedere per la Macroarea A3 l'accesso agli interventi previsti dalla misura anche ai Soggetti pubblici che ricadono in tale area;	NO	
4) Si chiede, nell'ambito della misura 3.6, di prevedere per la Macroarea A3 l'accesso agli interventi di recupero o riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e degli elementi architettonici di valenza culturale, anche ai beneficiari che ricadono nelle aree Parco;	SI	Allegato 5 (pag. 215 - 219)

6) Consorzi/cooperative:

6.a) Consorzio Velia:

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede di inserire nella misura 1.10, l'espressione "ridurre il rischio idraulico";	NO	
2) Si chiede di inserire l'espressione "la produzione di energia";	NO	
3) Si chiede, nell'ambito della misura 1.10, di introdurre tipologia b) "realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento e rinaturazione di reti di scolo di bonifica", dato che l'intervento è finalizzato alla protezione del rischio idraulico (allagamenti) delle produzioni agricole e delle relative infrastrutture;	NO	
4) Si chiede, nell'ambito della misura 1.10, nel paragrafo 1.a "Tipologie d'intervento e spese ammissibili" di riferirsi a "rinnovabili anziché alternative";	NO	
5) Si chiede, nell'ambito della misura 1.10, nel paragrafo 1.a di "Tipologie d'intervento e spese ammissibili" di eliminare la frase "destinate al funzionamento delle opere irrigue";	NO	
6) Si chiede, nell'ambito della misura 1.10, di inserire nel paragrafo 1 di "Tipologie d'intervento e spese ammissibili" un'ulteriore tipologia d'intervento;	NO	
7) Si chiede, nell'ambito della misura 1.10, nel paragrafo 2 di "Tipologie d'intervento e spese ammissibili" di eliminare la lettera b;	SI	
8) Si chiede, nell'ambito della misura 1.10, nel paragrafo 3.a "Tipologie d'intervento e spese ammissibili" di eliminare l'espressione "turbine idroelettriche", e l'inserimento dell'espressione "impianti idroelettrici";	NO	
9) Si chiede nell'ambito della misura 1.10, di sostituire la "legge 109/1994" con D.L. 163/06 Codice dei...;	SI	Allegato 5 (Pag 171 - 176);
10) Si chiede nell'ambito della misura 1.10, di sostituire la "legge 109/1994" con D.L.	SI	Allegato 5

163/06 Codice dei...;		(Pag 171 - 176);
11) Si chiede di inserire nel paragrafo 3 di “criteri di ammissibilità” la frase “coerenti con il Parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema Le fonti energetiche rinnovabili” (2006/C 65/20) del 15/12/2005;	NO	
12) Si chiede di inserire nel paragrafo 3 “criteri di ammissibilità” la frase “Sono ammessi a finanziamento i progetti muniti di autorizzazione unica di cui al D.lgs 387/03 in conformità alle Linee guida per lo svolgimento del procedimento unico relativo alla installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, approvate dalla Giunta Regionale della Campania con deliberazione n.1955 del 30/11/2006 pubblicate nel numero 60 del BURC del 27/12/2006”;	NO	
13) Si chiede, nell’ambito della misura 1.10, di eliminare l’espressione “indice di ruralità, SAU/SAT”, dai requisiti oggettivi del richiedente, in particolare nei punti 1,2,3;	NO	
14) Si chiede di inserire nella scheda sinottica della misura 1.10, sottomisura 3, la virgola e di eliminare la congiunzione e;	NO	
15) Si chiede di eliminare nella scheda sinottica della misura 1.10 nella sottomisura 3, l’espressione “relativamente alle fonti di energia rinnovabile di origine agricola e/o forestale”, e di inserire l’espressione “e organismi di natura pubblica o privata”;	NO	

6.b) Consorzio di bonifica della destra Sele:

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede, nell’ambito della misura 1.12, di inserire una sottomisura per fornire ai consorzi gli strumenti per azioni preventive sull’assetto idraulico del territorio, costituendo la prevenzione il primo elemento di difesa e di tutela degli interessi di tutta la comunità insediata nelle pianure. Si rimarca l’inutilità di detti ripristini;	NO	

6.c) Consorzio di bonifica dell’UFITA:

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede che i Consorzi di Bonifica, siano destinatari di interventi: di imboschimento delle fasce spondali dei canali di bonifica, migliorando l’ambiente e garantendo la difesa idraulica e idrogeologica dei territori; di valorizzazione ambientale di territori degradati ed abbandonati; della realizzazione di laghetti collinari, parchi faunistici, corridoi ecologici e infrastrutture viarie di collegamento, centri per la raccolta e la commercializzazione di prodotti agricoli;	SI	P.S.R. (pag. 41, paragrafo 3.1.3);
2) Il consorzio si propone, nell’ambito della misura 1.10 in qualità di beneficiario di infrastrutture viarie di collegamento della macroarea D2 con le altre macroaree e con le regioni limitrofe;	NO	
3) Si ritiene opportuno, nell’ambito della misura 1.10, di riconoscere l’aspetto multifunzionale della viabilità rurale e di servizio forestale, anche facendo esplicito riferimento alla possibilità di utilizzo della viabilità per attività turistico ricreative;	SI	Allegato 5 (pag 65 - 75);
4) Si chiede, nell’ambito della misura 1.10, che la progettazione della strada sia preceduta da un’analisi del traffico previsto e dalla definizione delle tipologie di automezzi ammessi al transito, sulla base delle numero e della tipologia di aziende servite;	SI	Allegato 5 (pag 65 - 75);
5) Si chiede, nell’ambito della misura 1.10, che la scelta ed il dimensionamento delle opere di regimazione idraulica siano giustificati da specifici studi idrologici ed idraulici.	SI	Allegato 5 (pag 65 - 75);
6) Si chiede, nell’ambito della misura 1.10, che il progetto della strada debba includere un programma di manutenzione, coerente con le scelte progettuali relative alla tipologia di fondo stradale e alle opere di regimazione idraulica, con una stima dei relativi oneri;	SI	Allegato 5 (pag 65 - 75);
7) Si chiede, nell’ambito della misura 1.10, un disciplinare circa la tipologia e il peso degli automezzi ammessi al transito, sempre coerente con le scelte progettuali;	SI	Allegato 5 (pag 65 - 75);
8) Si chiede, nell’ambito della misura 1.10, di indicare il soggetto Gestore che disciplina il transito, cura gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, le	SI	Allegato 5 (pag 65 - 75);

modalità di rilascio delle autorizzazioni al transito e la ripartizione degli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria tra i soggetti ammessi al transito;		
9) Si chiede, nell'ambito della misura 2.6, che i consorzi di bonifica siano destinatari degli interventi di imboscamento delle fasce spondali dei canali di bonifica e dei corsi d'acqua naturale di competenza, per consentire di utilizzare le biomasse prodotte per impianti di produzione di energia verde;	SI Parziale	Allegato 5 (pag. 142 – 146)
10) Nell'ambito della misura 2.11, il consorzio si propone, come soggetto attuatore di progetti di investimento a carattere individuale previsti dal PSR che attengono alle specifiche competenze attribuite all'Ente dalle leggi;	SI/ NO	

6.d) GAL A.D.A.T. Società Consortile a.r.l.

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede di finanziare la realizzazione di un centro di servizi economici rurali locali (C.S.E. R.L.) a valere trasversalmente sulle misure 1.4 e 1.5 richiedendo quindi quota parte;	NO	
2) Si chiede, a valere sulla misura 1.6, di destinare parte del finanziamento ai percorsi tematici locali e strategici;	NO	
3) Si chiede, a valere sulla misura 1.7, di destinare parte del finanziamento alla valorizzazione tipica delle risorse locali;	NO	
4) Si chiede, a valere sulla misura 1.8 di destinare parte del finanziamento alla valorizzazione tipica delle risorse locali;	NO	
5) Si chiede, nell'ambito della misura 1.8, di attribuire al GAL un ruolo più partecipe prevedendo una precisa assegnazione di risorse;	NO	
6) Si chiede a valere sulla misura 1.9, di destinare parte del finanziamento alla ricerca innovativa proseguendo nell'indirizzo del precedente PIC LEADER +;	SI	Allegato 5 (pag. 60 - 64)
7) Si propone, nell'ambito della misura 1.9, una diretta collaborazione e partecipazione dei GAL attraverso una precisa assegnazione di risorse alle varie sottosezioni da parte dei GAL stessi;	NO	
8) Si chiede quota parte della misura 1.10, per le "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" proprio in considerazione degli studi già sviluppati dai Gal, in stretto coordinamento con gli enti parco;	SI	Allegato 5 (pag. 65 - 75)
9) Si chiede quota parte della misura 1.13, per il "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità ambientale" proprio in considerazione degli studi già sviluppati dai Gal;	SI	Allegato 5 (pag. 88 - 92)
10) Si chiede nell'ambito della misura 1.14, di attribuire una quota parte per il "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità" ai Gal in considerazione degli studi già sviluppati dai Gal;	NO	
11) Si chiede quota parte della misura 2.6. per "L'imboscamento di terreni agricoli" proprio in considerazione degli studi già sviluppati dai Gal;	SI	Allegato 5 (pag. 142 – 149)
12) Si chiede quota parte della misura 3.5 per il "Rinnovo villaggi rurali" proprio in considerazione degli studi già sviluppati dai Gal;	SI	Allegato 5 (pag. 210 - 214)
13) Si chiede la creazione di un coordinamento giuridico sovra territoriale che ben può svolgere la Provincia con la collaborazione dei GAL, ripartendo correttamente le competenze e favorendo la piena e corretta attuazione della strategia "politica di decentramento", per l'attuazione delle funzioni locali;	SI	P.S.R. (pag. 154);

6.e) Cooperativa la Molar

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede, nell'ambito della misura 1.8, di inserire nel titolo della sottomisura a.1 la parola agroenergetico;	NO	
2) Si chiede, nell'ambito della misura 1.8, di poter accedere alle azioni della sottomisura punto a.1 (costruzione e ristrutturazioni di impianti) non solo con titolo di	NO	

proprietà ma anche con fitti ventennali;		
3) Si chiede, nell'ambito della misura 1.8, di valutare nei criteri di selezione dei progetti il patrimonio netto anziché il capitale sociale;	NO	
4) Si chiede, nell'ambito della misura 1.8, di dare preferenzialità a organismi collettivi, nell'ottica di filiera;	NO	

7) Università:

7.a) Università degli studi di Napoli, ing. G. Chirico

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede, nell'ambito della misura 1.10, di fare esplicito riferimento alla realizzazione di: impianti consortili irrigui con distribuzione dell'acqua in pressione e consegna alla domanda; sistemi di telemisura per il monitoraggio delle condizioni di funzionamento della rete di distribuzione e dei volumi erogati presso le singole utenze e sistemi di monitoraggio e di supporto alle decisioni per la gestione delle reti in relazione agli effettivi fabbisogni irrigui;	SI	Allegato 5 (pag. 65 - 75);
2) Si chiede, nell'ambito della misura 1.10 di inserire tra i criteri di valutazione dei progetti "l'incremento di efficienza nella gestione di risorse idriche, espresso in termini di riduzione delle perdite nel sistema di distribuzione e riduzione dei consumi di acqua ad uso irriguo";	NO	
3) Si chiede, nell'ambito della misura 1.11, di sostituire il termine "zone a rischio idrogeologico" con il termine "zona ad elevata pericolosità per eventi idrogeologici estremi";	SI	Allegato 5 (pag. 76 - 83);
4) Si chiede, nell'ambito della misura 1.11, di inserire le seguenti tipologie di intervento: a) Gli impluvi naturali e canali di bonifica; b) La viabilità;	NO	
5) Si chiede, nell'ambito della misura 1.11, di elevare l'importo massimo degli interventi a € 211.000;	SI	Allegato 5 (pag. 76 - 83);
6) Si chiede, nell'ambito della misura 2.5, azione b), di incentivare la realizzazione di interventi a carattere comprensoriale, al fine di evitare un'eccessiva frammentazione e una disomogeneità di intervento;	SI	Allegato 5 (pag. 132 - 145);
7) Si chiede, nell'ambito della misura 2.5, di esplicitare nei criteri di selezione dei progetti il premio per interventi a carattere collettivo;	SI	Allegato 5 (pag. 132 - 145);
8) Si chiede, nell'ambito della misura 2.5, di unire le azioni d) ed e) e di ampliare la casistica degli interventi ammissibili;	SI	Allegato 5 (pag. 132 - 145);
9) Si chiede, nell'ambito della misura 2.10, di sostituire il termine piste con strade;	NO	
10) Si chiede, nell'ambito della misura 2.11, osservazioni in merito alle sistemazioni idraulico forestali di versante e canalizzate ed ai fenomeni franosi non profondi;	SI	Allegato 5 (pag. 177 - 186);

7.b) Università degli studi di Napoli "Federico II", dipartimento di ingegneria agraria ed agronomia del territorio;

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si fa presente, nell'ambito della misura 3.4, che la presenza di banda larga, necessaria per l'attivazione di servizi basati sulla telematica, è scarsamente diffusa nelle aree rurali, per tale motivo gli interventi di ICT potrebbero essere difficilmente realizzabili;	SI	Allegato 5 (pag. 205 - 209);
2) Si Suggerisce, nell'ambito della misura 3.4, di promuovere infrastrutture per il superamento del <i>digital-divide</i> nelle aree rurali;	SI	Allegato 5 (pag. 205 - 209);
3) Si propone, nell'ambito della misura 3.7, un'attività formativa finalizzata alla formazione di maestranze e tecnici esperti in recupero ambientale mediante tecniche a	NO	

4) Si propone, nell'ambito della misura 3.7, di combinare gli interventi formativi con incentivi alla costituzione di imprese specializzate alla realizzazione di interventi di sistemazione idraulico forestale e rinaturalizzazione;	NO	
--	----	--

8) Altri partners socio economici:

8.a) Legacoop Campania:		
RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede di destinare all'Asse 1 "miglioramento della competitività del settore agricolo" non meno del 40% delle risorse del PSR;	SI	P.S.R. (Pag. 164 - paragrafo 3.2.4);
2) Si propone nell'ambito della misura 1.1, di introdurre il concetto di voucher formativi per un importo di 3.000 (3.500 donne) €/anno/azienda pari al massimo al 90% della spesa documentata;	NO	
3) Si chiede, nell'ambito della misura 1.2, di introdurre la figura del socio giovane di cooperativa di conduzione, già prevista in altre regioni;	NO	
4) Si chiede, nell'ambito della misura 1.2, di ammettere al premio le società o cooperative di giovani agricoltori;	NO	
5) Si chiede, nell'ambito della misura 1.8, di inserire tra i criteri di selezione dei progetti - in relazione al collegamento con la parte agricola - un sistema premiante che assicuri che il vantaggio si trasferisca stabilmente al produttore attraverso la sottoscrizione di contratti di coltivazione, di fornitura, di conferimento, etc.;	SI	PSR (pag. 242 paragrafo 5.3.1.2.3); Allegato 5 (pag. 51 - 59);
8.b) Legambiente		
RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
Si chiede di prendere in considerazione le seguenti osservazioni d'indirizzo:		
1) Energia	1.a) Si chiede nel PSR la necessità di ricorrere ad un approccio cauto ed attento alle biomasse legnose, ai fini della effettiva sostenibilità;	P.S.R. (pag. 275/277); Allegato 5 (misure: 1.7-1.8-2.3-3.4-3.5);
	1.b) Si chiede nel P.S.R. di tenere in debito conto le problematiche connesse ai processi di desertificazione e di dissesto idrogeologico;	P.S.R. (pag. : 49-84-112-195-219-221-268-273-282-288); Allegato 5 (pag.: 135-142-150-172-178);
2) Infrastrutture viarie	2.a) Si chiede di porre massima attenzione alla rifunionalizzazione di strade poderali, laddove è certa l'incentivazione di processi di urbanizzazione selvaggia, se non abusiva, nonché aggravamenti dei fenomeni di dissesto idrogeologico;	P.S.R. (pag. 219-296); Allegato 5 (pag. 65-69-70-82);
	2.b) Si chiede di privilegiare il ricorso a sistemi di internodalità e di intermodalità, prevedendo anche l'utilizzo di vettori meccanici compatibili (monorotaie, teleferiche, filovie, ecc.);	Allegato 5 (Misura 1.10);
3) Gestione dei Siti Natura 2000		
3.a) Si chiede, in particolare nell'ambito delle misure 2.8 e 2.9, di incentivare la corretta gestione dei siti Natura 2000 con le possibili prospettive di sviluppo	SI	Allegato 5 (pag. 156 - 170)

economico;			
4) <u>Orientamento ai consumi sostenibili:</u>	4.a) Si chiede di garantire uno sviluppo rurale sostenibile orientando i consumi verso prodotti di stagione e di qualità, anche prevedendo l'attuazione dei meccanismi di tracciabilità di prodotto e di processo; anche al fine di contrastare le derive delle dinamiche di mercato tendenti alla soggiacenza a mere esigenze "commerciali";	SI	P.S.R. (pag. 173/174-189-197); (Asse I- III);
	4.b) Si chiede a livello istituzionale di promuovere l'utilizzo di prodotti di stagione, i cosiddetti "panieri verdi", incentivando altresì le "filiera corte" tra produttori e consumatori;	SI	P.S.R. (pag. 68);
5) <u>Culture protette</u>			
5.a) Si chiede nell'ambito delle colture protette (serre) di promuovere il ricorso a fonti energetiche rinnovabili; tenendo in considerazione le problematiche conseguenti all'impermeabilizzazione di vaste aree agricole, quali l'alterazione peggiorativa delle dinamiche di deflusso delle acque meteoriche, dei fenomeni di dissesto idrogeologico, dei processi di ricarica delle falde, della salinizzazione delle falde in aree costiere;		SI	P.S.R. (pag. 49-142); Allegato 5 (pag. 37-39-51-81);
6) <u>Riduzione dei rifiuti</u>			
6.a) Si chiede di promuovere produzioni che riducano i rifiuti plastici, orientando lo smaltimento verso la differenziazione ed il riciclo ed incentivando l'uso di bioplastiche;		SI	P.S.R. (pag. 169/170-311);
7) <u>Sostenibilità dell'utilizzo delle risorse idriche</u>	7.a) Si chiede, di prendere in considerazione il risparmio idrico quale indicatore di sostenibilità, non limitandosi alla mera comunicazione di indirizzo, ma attraverso il monitoraggio e la verifica dei comportamenti responsabili ;	NO	
	7.b) si chiede, anche nell'ambito della misura 1.10, di porre, riguardo al ciclo integrato delle acque, attenzione allo smaltimento dei reflui zootecnici, e di consentirlo attraverso le pratiche di fertirrigazione e dove necessario prevedere il ricorso a tecniche sostenibili quali ad esempio quelle di fitodepurazione;	NO	
8) <u>Sviluppo rurale nelle aree urbane e periurbane</u>			
8.a) Si chiede di incentivare la permanenza della ruralità in contesti antropizzati, dove la dimensione degli appezzamenti non è tale da garantire lo sviluppo delle microimprese e dove il rischio di abbandono delle colture è alto, con notevole compromissione delle valenze ambientali, paesaggistiche e socioculturali;		SI	P.S.R. (paragrafo 3.1.4);
9) Si chiede nell'ambito della misura 1.10, di porre attenzione a non incentivare processi di urbanizzazione selvaggia e aggravamento dei fenomeni di dissesto idrogeologico. Privilegiare il ricorso a sistemi di internodalità e di intermobilità (monorotaie, teleferiche, filovie ecc.) che non necessitano di strade asfaltate;		SI	Allegato 5 (pag. 65 – 75);
10) Si chiede, nell'ambito della misura 2.6, un approccio più cauto, rispetto al ricorso delle biomasse legnose, in quanto ai fini della effettiva sostenibilità il ricorso a tale tipologia va ponderato sulla base di alcuni indicatori non direttamente ed intuitivamente correlati;		NO	

8.c) Vari:

RICHIESTA	RECEPITO NEL P.S.R.	RIFERIMENTO
1) Si chiede, nell'ambito della misura 1.6, di fornire indicazioni di carattere generale (Agriconsult);	SI/NO	Allegato 5 (pag. 34 – 42);
2) Si chiede di aggiornare gli allegati suddetti inserendo tra le denominazioni riconosciute o in via di riconoscimento in Campania, la "IGP Ciliegia Valle dell'Irno" (Comitato Promotore Ciliegia Valle dell'Irno);	NO	

3) Si chiede, nell'ambito della misura 1.4, l'aumento del budget finanziario dagli attuali euro 13.270.892 a euro 100.000.000 attraverso la riduzione dell'1% delle risorse destinate all'asse II ed attraverso il trasferimento dei fondi della misura 1.10 (Tavolo verde) ;	NO	
4) Si chiede, nell'ambito della misura 2.11, di attribuire ai comuni con terreni con usi civici, criteri di preferenzialità (Comuni con terreni con usi civici) ;	SI	

Le richieste presentate dal partenariato sono 256 di cui 128 i SI e 128 i NO; la percentuale, quindi, corrisponde al 50%, sia per quelle recepite, sia per quelle non recepite.